

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRESENTI DOCUMENTA LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE DEL PAESE

Il 2 per cento delle famiglie dispone di un quinto della ricchezza

Il dibattito alla Camera sui bilanci - La disastrosa politica di Pella e le prospettive di crisi nel discorso del deputato comunista

Un ampio, forte discorso del compagno Presenti ha assorbito le prime due ore iniziali della seduta di ieri a Montecitorio, interamente dedicata al dibattito sul bilancio del Tesoro.

In questo momento il nostro pensiero — ha detto Presenti — non appena ha preso la parola — va alla lotta eroica che i lavoratori conducono in difesa della libertà e dell'intera Nazione. Ognuno di noi, la nostra mente è distratta dagli avvenimenti che scuotono il Paese: ma è mio dovere rilevare appunto in questo momento come la politica economica sia alla base di tutta la politica reazionaria del governo, e riveli gli stessi aspetti antinazionali che ritroviamo in tutti gli altri campi.

In questo momento entrando nel vivo del discorso, ha ricordato come la opinione pubblica sia rimasta delusa, anche negli ambienti filo-



Il compagno Presenti

verrebbe dovuto dirci come è distribuito il reddito. Avrebbe dovuto dirci che vi sono oltre tre milioni di iscritti nelle liste dei poveri. Avrebbe dovuto parlare dei risultati della indagine Ispes, secondo cui il 24 per cento delle famiglie italiane ha ben il 72,2 per cento del reddito nazionale; il 10 per cento delle famiglie ha il 41,7 per cento del reddito; il 5 per cento delle famiglie, ossia la maggioranza dei cittadini, gode del solo terzo del reddito nazionale, ossia di meno di 340 mila lire annue. Ma anziché parlare al popolo di questa iniqua realtà che condanna la sua politica di classe, Pella preferisce ricorrere all'inganno contabile. Egli preferisce tacere del fatto che il costo della vita è in Italia più alto che in qualsiasi altro Paese europeo (per sé, il doppio dell'Inghilterra). Egli tace del fatto che le sole spese per il pane, la pasta rappresentano il 16,6 per cento del reddito mensile di cui dispone la maggioranza delle famiglie italiane!

Queste cifre indicano la pesante situazione del Paese e la responsabilità del governo. È implicita la più grave conseguenza, tra cui una estrema restrizione del mercato, e la creazione anzi di due mercati distinti, uno di lusso, l'altro di estrema povertà; implicano una distorsione degli investimenti in settori antieconomici, ecc.

Ricordando ancora le proposte minime avanzate dalla opposizione da tempo (senza minimo in direzione dell'allargamento del mercato, creazione di fonti di lavoro, sgravi fiscali secondo criteri democratici, isolamento del monopolio), ha ricordato come le risposte del governo siano stati i decreti emanati dall'11 marzo, aggravati ancora il costo della vita. L'oratore ha documentato, con i dati relativi alla distribuzione dei redditi americani, la costante attività governativa in favore dei monopoli. A questo punto non ha neppure bisogno, fa riscontro la presa in giro e la rovina per le piccole e medie industrie.

La Cassa del Mezzogiorno

Ma che cosa fa ora il governo, dinanzi alla gravità della situazione, oltre a nascondere questo carattere di gravità? Non solo rifiuta la soluzione che la CGIL ha proposto e che l'opinione pubblica ha accolto, ma non propone alcuna soluzione. Da un lato si ostina a puntare le sue carte sugli investimenti privati (mentre nel mercato attuale lo investimento privato vecchio stile non esiste più), d'altro lato annuncia i provvedimenti per il Mezzogiorno cui nessuno seriamente può credere. La Cassa del Mezzogiorno ha tutto l'aspetto di un comodo fondo al finanziamento

IL PROCESSO GRAZIANI

Il 9 aprile terminerà l'esame testimoniale

Dopo alcuni incidenti procedurali è ripreso ieri mattina, al processo contro il traditore Graziani, l'interrogatorio dei testimoni a discorso. Naturalmente è stata la polizia a far di ex fascisti repubblicani.

Ha deposto per primo Mario Roncador, che fu comandante di plotone del battaglione «Bassa» della Divisione «Montrosa». Successivi testi sono stati Giovanni Piazza della «S. Marco», Renzo Ramondini della «Littorio», Alfredo Pivetta della «Montrosa». La Corte ha preso una importante decisione: la chiusura del testimoniale entro il 9 aprile. Poi, dopo qualche giorno di sospensione, dovrebbero avere inizio le arringhe.

Trenta morti in Colombia in un incidente ferroviario

BOGOTÀ, 23. — In un incidente ferroviario causato da una interruzione di linea provocata dalle violente piogge cadute in questi giorni, una Buonaventura e Bogotá, 30 viaggiatori sono rimasti uccisi e molti altri feriti.

SEMPRE NUOVE RIVELAZIONI NELLO SCANDALO DEI GENERALI

Si cerca un misterioso Dalla Torre "consigliere tecnico" di Revers

Agente segreto e mercante di armi - Ambienti vaticani implicati nello scandalo? Congiura del silenzio degli interrogati davanti alla commissione d'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Uno strano personaggio è stato evocato durante l'inchiesta sullo scandalo dei generali, senza che mai si sia riusciti a sapere su di lui niente di preciso: il suo nome è italiano. Dalla Torre, mentre pare che la sua nazionalità sia francese, più volte durante gli interrogatori cui la Commissione parlamentare ha sottoposto i diversi testimoni, il deputato socialdemocratico Dupret ha chiesto agli interrogati che cosa sapessero sul conto. Le risposte sono state quasi sempre negative: un solo testimone ha detto che quando il generale Revers fece il suo viaggio a Roma il Dalla Torre si trovava ad attenderlo all'aeroporto.

Su questo misterioso individuo circolavano però strane voci che meritano di essere rilevate. Dalla Torre si presenterebbe infatti come «consigliere tecnico» del generale Revers; questi oggi smentisce l'esistenza di alcun testimone e garantisce che il generale si sarebbe ben guardato dallo smentirla in altri tempi quando il Dalla Torre si presentava con la stessa qualifica in sua presenza. Lo stesso Dalla Torre, che possiede un lussuoso ufficio lungo il Camille Elser sarebbe conosciuto in certi ambienti come mercante di armi e avrebbe concluso ingenti affari con la «sporca guerra» di Indocina.

Ma questo non sarebbe il suo unico ufficio lungo il Camille Elser: secondo quanto si afferma egli sarebbe il concessionario per la vendita in Francia di dischi riproduttori delle allocuzioni del Papa. Il che gli avrebbe già fruttato un utile di diversi milioni.

I suoi rapporti con certi ambienti del Vaticano non si limiterebbero del resto a questa attività di affari ma sarebbero ben più profondi. In tal senso come quello garantito, si afferma, che egli ha svolto dopo la morte di Pio XI una missione confidenziale presso i Cardinali spagnoli per ottenere il loro appoggio alla elezione dell'allora Cardinal Pirelli alla massima carica del mondo cattolico.

Un nome ambiguo

Il nome di questo personaggio non si è ancora ben capito se si scrive Dalla Torre o Della Torre. In tutta la vicenda quale attività ha egli svolto a Roma per conto del generale Revers? Ha egli realmente dei legami con alcuni ambienti del Vaticano? E se tali legami esistono, hanno essi delle connessioni con lo scandalo che ha disgustato tutto il popolo francese? Il riconoscimento offerto dal Vaticano all'imperatore fuolcacio Bao Dan e l'approvazione data in tal modo al «sporco» governo del Vietnam, rendono legittime queste domande.

Le smentite di Revers sull'intera vicenda dei suoi rapporti con la Torre hanno avuto un certo successo. La Commissione ha infatti pubblicato estesa un documento scritto di pugno del generale stesso e da cui risulta che egli conosce quell'individuo molto di più di quanto vorrebbe far credere oggi.

In una nota redatta nel '46 Revers dichiara infatti che il Dalla Torre ha tenuto rapporti con i servizi segreti francesi e ha svolto in suo attività di agente segreto soprattutto negli ambienti fascisti (egli era in contatto con l'ex capo della «Cancolle» Deloncle, servendosi di una famiglia di spione molto più di quanto vorrebbe far credere oggi).

Su tutti gli altri capitoli dell'orizzonte voluttuario del Dalla Torre, il generale ha continuato in questa settimana la sua attività di ricerche, tuttora ostacolata dal muro di rifiuti opposto da tutti i testimoni e da tutti gli accusati: al silenzio degli interessati si è aggiunto il palese ostruzionismo del governo, che ha dimostrato a più riprese di non voler favorire troppo un'inchiesta, imbarazzante per tanti personaggi di grado più o meno elevato. Difficile per ottenere informazioni sui casi e sui nomi dei colpevoli, incidenti che sorrono proprio al momento in cui possono distrarre l'attenzione da particolari troppo scottanti, disguidi e delitti, approssimati, rendono difficile il lavoro di quei commissari che si preoccupano di scoprire realmente tutta la verità. Numerose proteste si sono levate ieri contro questi atteggiamenti degli organismi responsabili e si è prospettata anche la possibilità di informare l'Assemblea Nazionale perché prenda delle decisioni in proprio.

Morand irreperibile

Il più clamoroso ostacolo di questo genere lo ha rappresentato il col. Morand: questo ufficiale, appartenente a uno dei tanti servizi segreti, fu marciatissimo di diverse irregolarità nel suo servizio avrebbe dovuto sapere molte cose su alcune circostanze importanti e in particolare sulla fusa del pregiudicato Peyré in Brasile. Tre commissari di tendenza gollista lo interrogarono privatamente e cercarono di ottenere da lui dichiarazioni compromettenti per la Presidenza della Repubblica. Questo modo di procedere provocò l'insurrezione dei commissari socialisti che per un certo tempo chiesero le dimissioni del tre. Ma dal momento in cui la Commissione decise di interrogare il Morand questi si è reso irreperibile con diversi pretesti: egli ha già dichiarato di aver informato i suoi superiori esercitandosi «pressioni» su di lui per ottenere il suo silenzio.

La Commissione è comunque decisa ad ottenere la sua comparizione con un mandato imperatorio. Tutte le voci concernenti la Presidenza della Repubblica sono state per il momento accantonate e anche i giornalisti del settimanale gollista «Paris-Midi» che da tempo attaccavano l'Eliseo hanno compiuto una prudente ritirata davanti alla Commissione, limitandosi ad accusare il generale Grossin, dell'entourage di Auril, di avere avuto legami con Peyré.

Il così detto «sindacalista libero» Bouzanquet è stato infine interrogato ieri e oggi. Seguendo la tattica dei suoi predecessori egli ha negato ogni sua complicità nello scandalo ma ha dovuto confessare di essere stato a lungo amico del Peyré e non neppure potuto nascondere le sue molteplici e non sempre chiare attività affaristiche. Il che dice molte cose su tutte le attività di certe centrali sindacali sedicenti «indipendenti» da influenze politiche.

GIUSEPPE ROFFA

EDIZIONI RINASCITA

LENIN

LA GUERRA IMPERIALISTA

«Lavora effettivamente per una pace democratica non chi ripete auguri generici, che non implicano nessuno impegno — buoni auguri di pacifismo — ma chi svela il carattere imperialista della guerra che si prepara, chi chiama i popoli alla rivoluzione contro i governi criminali.»

Pp. 223 - L. 450

Richiedetelo in tutte le librerie, al «Centro Diffusione Stampa» provinciale o direttamente alle Edizioni Rinascita - Via delle Botteghe Oscure n. 4 - ROMA Distribut. Messaggerio Italiano

PERCHE' IN RUSSIA DIMINUISCONO I PREZZI?

Una precisa e aggiornata documentazione dei recenti provvedimenti del governo sovietico che elevano il livello di vita dei lavoratori nell'U. R. S. S.

L. 20

9 GENNAIO 1950

«MODENA»

Page 26 - Lire 40

BERSANI ENNIO
APPIANI ANGELO
MALAGOLI ARTURO
CARAGNANI ENNIO
CHIAPPELLI ARTURO
ROVATI ALBERTO

«Vogliamo che l'Italia diventi un paese civile dove sia sacra la vita dei lavoratori, dove si rispetti il diritto dei cittadini al lavoro, alla libertà, alla pace. Allora anche voi, compagni e fratelli caduti riposerete in pace»

Richiedetelo al C.D.S. di Federaz.

Per la pace o per la guerra!



La minaccia atomica

L'arma terribile può diventare un formidabile strumento per il progresso del lavoro dell'uomo. La storia della bomba atomica, le discussioni sorte sulla sua utilizzazione all'Assemblea dei ONU sviluppati nel volume.

La minaccia atomica

edito dalle EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE

E' USCITO

LA CONFERENZA ECONOMICA NAZIONALE DELLA C.G.I.L. SUL PIANO DEL LAVORO

Volume di 80 pagine contenente il rapporto introdotto e le conclusioni dell'on. VITTORIO, e le relazioni tecniche tenute alla Conferenza dal Prof. Alberto BREGLIA, dall'ing. Riccardo GRANNOVERO, dall'ing. architetto Carlo CECUCCI, dall'ing. arch. Irene DIGITAL-LEVI, dall'ing. arch. Franco MARESCOTTI, dal professor Henry MOLINARI

RICHIEDETELO alla Amministrazione di «Lavoro» - ROMA Via Lucullo n. 8 - Costa L. 130

LEGGETE

«Vie Nuove»

LA DISCUSSIONE DELLA LEGGE SUI FITTI AL SENATO

Nessun obbligo di pagare "buonuscite", e norme per gli sfratti e il subaffitto

Le violenze contro i parlamentari denunciate dal compagno Ruggeri

Con tono difensivo e rivelando un chiaro imbarazzo, il sottosegretario agli Interni BUBBIO ha risposto all'inizio della seduta di ieri al Senato, all'interrogazione urgente del compagno RUGGERI sui maltrattamenti riservati dalla polizia ai parlamentari di sinistra, nel corso dello sciopero a Roma. Il rappresentante del governo ha dichiarato di non possedere elementi completi per giudicare, ma di poter affermare con sicurezza che al Sen. Berlinguer non fu torto un capello e che la sanzione Bel fu rimessa in libertà non appena si fece irrogare dal funzionario di questura. Tali parziali elementi gli consentono però tuttavia sufficienti per affermare che ai parlamentari di sinistra fu concesso il dovuto rispetto.

La replica di Ruggeri è stata brevissima, ma recita: «Non è vero che la sanzione Bel fu trattata col dovuto rispetto: la fermarono e portarono in questura nonostante che ella avesse subito dichiarato di essere senatrice. Ma c'è di peggio: il Sen. Negro, aggredito dalla Celere parlamentare, mostrò la tessera di parlamentare e un agente gliela strappò di mano e gliela scagliò in faccia vituperandolo».

Sotto il peso di queste accuse l'on. Bubbio preleva appunti, con evidente disagio.

Il sen. Ruggeri seguiva a precisare i particolari delle violenze commesse dalla polizia, quando lo interrompe il sen. UBERTI (DC): «Non andate ai comizi vostri e vedrete che non vi accadrà più nulla di male».

RUGGERI: «No, sen. Uberti, non si illuda! Noi continueremo a marciare alla testa del popolo in tutte le sue lotte».

L'interrogante ha quindi concluso, con lo stesso tono di fermezza, dichiarando inossidato della risposta del governo e chiedendo che il Sen. Berlinguer non si sia mai mosso e che la sanzione Bel fu rimessa in libertà non appena si fece irrogare dal funzionario di questura. Tali parziali elementi gli consentono però tuttavia sufficienti per affermare che ai parlamentari di sinistra fu concesso il dovuto rispetto.

Articoli approvati

Dopo lo svolgimento di altre due interrogazioni sull'INAM e sui lavoratori di quiescenza dovuti ai lavoratori del Poligrafico dello Stato, il Senato ha ripreso l'esame della legge sullo sciopero.

Lo stato approvato anzitutto l'art. 19 il quale stabilisce che il locatore, pur essendo obbligato a rimettere in efficienza tutti i servizi funzionali all'inizio della locazione, ha diritto di rivalersi sul locatario per le spese relative ai vari servizi (luce, gas, ascensore, pulizia, portierato ecc.), in base alle norme contenute nei successivi articoli il conduttore per subaffitto è tenuto a tenere a darne atto entro 20 giorni al locatore, comunicandogli inoltre i termini del contratto. Ove si tratti di parenti o di persone di servizio o di ospiti transitori, non presume la sublocazione. La risoluzione del contratto può essere chiesta al locatore, se il locatario non gli abbia dato comunicazione relativa entro 15 giorni al massimo, dalla data. Con l'art. 24 si prescrive che il locatore, in caso di sospensione della locazione, deve avvertire il locatario entro 15 giorni dalla data di avvertimento. Tutte le norme riguardanti l'aumento dei fitti e subaffitti si applicano anche alle camere ammobiliate da parte di affittacamere. Lo stesso articolo si applica con pensione familiare il prezzo della quale deve essere stabilito a parte.

Il capo 4° della legge reca disposizioni comuni ai primi tre capi. L'art. 27 stabilisce che questa legge si applica ai rapporti derivanti da assegnazioni fatte dall'ex commissariato alloggi. Molto importante è l'art. 28 che stabilisce la nullità dell'obbligo di pagare il canone di locazione, se il locatario non ha ricevuto la «buona entrata» e «buona uscita» sotto qualsiasi forma e il divieto di acquistare mobili. Le somme eventualmente versate possono andare in conto di deposito, se il locatario non ha ricevuto la «buona entrata» e «buona uscita» sotto qualsiasi forma e il divieto di acquistare mobili. Le somme eventualmente versate possono andare in conto di deposito, se il locatario non ha ricevuto la «buona entrata» e «buona uscita» sotto qualsiasi forma e il divieto di acquistare mobili.

La polizia, intervenuta contro gli operai in sciopero, è stata accolta da un nutrito lancio di sassi e 15 agenti sono rimasti feriti.

Sono stati operati 23 termi.

COMMENTO DELLA PRAVDA AL MESSAGGIO DEL 17 MARZO

Il Vaticano rinsalda i legami con Wall Street

MOSCA, 23. — La Pravda pubblica oggi, in un'edizione speciale, un commento al messaggio indirizzato il 17 marzo da Pio XII ai cardinali, ai nunzi ed ai residenti vaticani nei paesi europei.

Korionov scrive che, nel suo messaggio, Pio XII ha annunciato di lanciare su vasta scala una campagna di appoggio alla politica del governo americano, rafforzando l'alleanza con Wall Street che non è affatto un fenomeno fortuito. Korionov osserva a questo proposito che, mentre la firma della nuova costituzione di indipendenza e la vittoria dei popoli americani; della libertà, Myron Taylor, che rappresentava in Vaticano non solo il Presidente degli Stati Uniti ma anche gli interessi dell'«impero» americano (Morgan), si adoperava intensamente per mettere su a Roma il nuovo

La Chiesa, continua Korionov, ha scatenato una guerra spietata contro il socialismo vittorioso. Dodici cardinali, riuniti in una conferenza segreta dopo la proclamazione della dottrina di Truman, hanno approvato una risoluzione con un mezzo di lotta contro il socialismo e la democrazia.

Korionov dichiara quindi che Pio XII ha gettato tutte le sue forze in questa nuova «crociata»; dalla costituzione di una commissione di studio allo spionaggio ed al sabotaggio nelle democrazie popolari, tutti i mezzi sono stati messi in opera per aiutare l'imperialismo americano nelle realizzazioni dei suoi piani sanguinari.

Il messaggio di Pio XII del 17 marzo — scrive quindi Korionov — è un nuovo passo della camillarità vaticana nei suoi preparati tentativi di appoggiare la politica aggressiva americana che sta riportando una sconfitta dopo l'altra. Ma invano Pio XII ed Acheson, i cardinali e i banchieri, le spie e i predicatori cercano di arrestare la marcia della storia. Non vi sono al momento forze tali da arrestare i popoli in marcia sul cammino della libertà e del progresso. Chiunque cerca di impedire il progresso dei popoli subirà una completa ed ignominiosa sconfitta».

È morto a Parigi Emmanuel Mounier

PARIGI, 23. — Si è spento oggi a seguito di un colosso protrattato da eccesso di lavoro il filosofo francese Emmanuel Mounier.

Nel 1932 egli aveva fondato la rivista «Esprit», e l'aveva diretta fino ad oggi, salvo per gli anni 1941-44, durante i quali ne era stata vietata la pubblicazione dalle autorità tedesche.

Città australiane invase dalle acque

SYDNEY, 23. — La città di Wagga, centro di 15 mila abitanti a 220 miglia a sud di Sydney è minacciata di sommersione dalle acque del fiume Murrumbidgee.

Se il livello del fiume continuerà a salire, Wagga per questa sera sarà completamente sott'acqua. Soldati ed abitanti lavorano febbrilmente per elevare argini di cemento mattoni e sacchi di terra.

Gordillo, ha riferito che l'oggetto da lui visto in cielo sembrava una ruota volante, come i fuochi d'artificio, ma molto più grande.

Intanto, secondo notizie da Toronto, nell'Ontario si discute di un nuovo fenomeno: le «galline a reazione», una strana sorta di animali preistorici che sarebbero apparsi in cielo. Testimone ne è stata la signora Gibson, la quale mentre pilotava la propria automobile nella regione di Toronto, ha avvistato — una gallina volante sfrecciante nel cielo verso nord est alla velocità di un aereo a reazione».

A sua volta un certo Fulish ha visto una strana creatura, una specie di mostro preistorico, a trecento metri di quota sopra il golfo di St. Andrew.

FORTISSIMA TENSIONE IN BELGIO

Oggi sciopero generale a Liegi e a Bruxelles

Il Consiglio della Corona si è riunito ed ha proposto al reggente la nomina di un "primo ministro provvisorio"

BRUXELLES, 23. — Nelle provincie valloni si attende domani lo sciopero generale di 24 ore in segno di protesta contro il minaccioso ritorno del re collaborazionista.

Anche Bruxelles, dove nel recente referendum sulla questione Leopoldo è stato nettamente battuto, è compresa nello sciopero. Comizi di protesta saranno tenuti a Bruxelles, Liegi, Mons, Charleroi e la Lovière. Anche il traffico ferroviario verrà interrotto per parecchie ore.

La questione del ritorno sul trono del re Leopoldo minaccia di gettare il Belgio in una crisi sempre più grave dopo l'incarico concesso ieri al leopoldista conte Camille de Wiat per una «missione informativa» in vista della formazione di un nuovo governo.

Oggi si sono riuniti i ventotto membri del consiglio della corona. La conferenza ha avuto luogo nel palazzo reale, ed era presieduta da Carion de Wiat. Come noto, il principe reggente Carlo, fratello di Leopoldo, aveva rifiutato di presiedere la seduta.

Il consiglio è attualmente composto di tredici socialisti, nove socialisti e sei liberali.

Il consiglio ha concluso i suoi lavori dopo due sedute la seconda delle quali è durata circa quattro ore. Le conclusioni sono state comunicate al reggente Carlo e Leopoldo III: in esse si chiede la nomina di un primo ministro provvisorio che sia in grado di convocare le due Camere in seduta plenaria per raggiungere una decisione in base alle indicazioni offerte dal referendum.

Scontro a Roanne tra polizia e scioperanti

ROANNE, 23. — Un grave scontro si è verificato oggi durante un tentativo della polizia di far partire dall'arsenale una spedizione di carri armati e di altro materiale bellico.

La polizia, intervenuta contro gli operai in sciopero, è stata accolta da un nutrito lancio di sassi e 15 agenti sono rimasti feriti.

Sono stati operati 23 termi.

DRAMMA DI UN IMPIEGATO GIAPPONESE

Uccide la moglie e tre figli non riuscendo a pagare le tasse

L'omicida, che ha compiuto il gesto col consenso delle vittime, si è quindi tolto egli stesso la vita, impiccandosi

SHIZOUKA (Giappone), 23. — Un impiegato giapponese di cinquantatré anni ha strangolato i propri figli, un figlio di 15 anni e due figlie, rispettivamente di 10 e 5 anni, e si è impiccato. Il motivo della tragedia è dovuto alla impossibilità di pagare le tasse.

Da buon contribuente consciencioso, lo sventurato ha scritto un avviso all'ufficio delle tasse, annunciando che l'intera famiglia si sottoponeva volontariamente alla «formalità» dello strangolamento per opera del padre. Gli agenti del fisco si sono recati a casa del contribuente, scoprendo i cinque cadaveri. I tre figli erano vestiti con gli abiti migliori ed accanto ad essi il padre aveva deposto tre dolci di riso.

Dopo i piatti volanti le galline a reazione

La «piattivolante» si è diffusa ieri come una epidemia in tutta la Spagna, con avvistamenti di strani oggetti in quattro zone distese molto distanti le une dalle altre.

Due ciclisti presso Irun, gli abitanti di Burgos nella Spagna settentrionale, e gli abitanti di Siviglia di Caceres nella Spagna occidentale hanno corso nel cielo i fatidici piatti volanti negli ultimi quattro giorni. Uno dei testimoni del fenomeno, il 45enne José

Per le vittime di Lentiella

La segreteria nazionale della Federazioni ha deciso di inviare lire 50.000 a favore della famiglia di Nicola Mattia e Carmine Mangione, caduti nel crollo di Lentiella.

Anche la Segreteria della CGIL ha inviato insieme alle sue più vicine commissioni un assegno di lire 50.000 alle famiglie dei caduti di Lentiella e dell'operaio Attilio Alberti ucciso a Parma.

Il Ministro, anziché mentire,